



ANNO XXXV - N.3 - MAGGIO - GIUGNO 2012
BIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE UGET - TORINO
CORSO FRANCIA 192 - 10145 TORINO - TEL. 011/53.79.83
AUTORIZ. TRIB. SALUZZO N. 64/73 DEL 13/10/1973
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
Poste Italiane S.P.A. Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 DCB "Torino"



CAI UGET

NOTIZIE

Nel 2012 ricorrono numerosi anniversari:

**65° del Coro,
60° del Gruppo Speleologico
50° del Gruppo Scialpinistico.**

Nel 2013 ricorrerà:
il **150° del CAI**
e il **100° dell'UGET.**



Lobuche Peak 6119 m

Nell'autunno 2011 (dal 19 ottobre all'11 novembre) il socio Bruno Coggiola ha organizzato e condotto una spedizione privata in Nepal con il patrocinio della Sezione. Il racconto della sua esperienza è riportato a pagina 4.

Scuola di alpinismo "Alberto Grosso"

3 maggio, in sede, ore 21
Presentazione ed iscrizioni al
26° corso di alpinismo

Volontari cercansi !!

Il CAI PIEMONTE sta cercando **volontari** per la sua segreteria, impegno massimo una mattina alla settimana.
L'ufficio si trova in corso Stati Uniti presso il palazzo della Regione. L'attività di segreteria prevede telefonate, controllo dati, spedizione circolari e materiale, contatti con Gestori e Sezioni, gestione del piccolo magazzino. Si richiede una minima conoscenza di uso del PC. Garantito solo il totale rimborso spese viaggio.
Informazioni e adesione:
335.5694257

SOSTIENI LA TUA SEZIONE

Fai pubblicità tra i tuoi amici, famigliari e parenti, per questa iniziativa: **5 per mille 2011** a favore dell'UGET. Anche quest'anno ti rinnoviamo l'invito a destinare il 5 per mille a favore del CAI UGET. L'operazione è molto semplice e senza alcun onere per te. Compila la tua Denuncia dei Redditi come sotto indicato.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Segno del volontario e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA ☒

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **80089960019**

La Sezione ha ricevuto dall'Amministrazione delle Entrate una cospicua somma relativa al 5 per mille 2009. I dettagli sono stati illustrati nel corso dell'Assemblea del 30 marzo scorso. L'UGET ringrazia i Soci che le hanno accordato la loro preferenza.

Il nuovo logo del Coro Cai Uget



LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI PROPONIAMO

Escursionismo (Comm. Gite e TAM)
Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30')

6 maggio - Uno sguardo sul mare, nel Parco delle Capanne di Marcarolo: il monte Tobbio (Appennino Ligure).

13 maggio - Escursione al rifugio Guido Rey, 1761 m, da Beaulard (V. Susa).

20 maggio - Il Sentiero dei Pionieri, da Angrogna (V. Pellice).

27 maggio - Punta del Lago Sud, 2527 m, da Gran Faetto (V. Chisone).

27 maggio - "Nel Parco con il guardiaparco": **Certosa di Monte Benedetto e Rif. Val Gravio**, da fraz. Città (V. Susa).

3 giugno - Becca France, 2312-2348 m, da Vetan (V. d'Aosta).

3 giugno - Punta Quattro Sorelle, 2698 m, da Bardonecchia (V. Susa).

10 giugno - "Nel Parco con il guardiaparco": **il Gran Bosco di Salbertrand** (V. Susa).

10 giugno Rif. Bagnour, bosco dell'Allevé, 2017 m, da Castello di Pontechianale (V. Varaita).

17 giugno Rif. Barba Ferrero 2240 m, da Alagna Valsesia.

17 giugno - Cima Losetta, 3054 m, da Chianale (V. Varaita).

24 giugno - Al cospetto del monte Bianco, **rif. Bonatti**, 2025 m, da Meyencet a Lavachey (V. Ferret).

1° luglio - "Nel Parco con il guardiaparco": **in val Troncea tra natura e storia**, da Pattemouche (V. Chisone).

Gruppo Cicloescursionistico
Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (21-22'30')

13 maggio - 3Vverde - Valsusa

16 giugno - Punta Tzan, Torgnon, V.d'Aosta

10 giugno - Sentiero cerchiato Vazon, Oulx

1° luglio - Raduno intersezionale LPV Bardonecchia

MTB x ragazzi

Sabato **5 maggio** (pomeriggio),

Domenica **20 maggio**,

Domenica **3 giugno**,

Sabato **16 giugno**.

Trekking

Data	Località	Organizzazione
26 maggio 2 giugno	Creta est - Grecia	Comm. TAM
1/10 giugno	Golfo di Orosei, Sardegna acconto entro il 16/2; saldo entro l'8/5	Comm. Gite
5/11 agosto	Dolomiti - Pelmo e Civetta acconto entro maggio; saldo entro il 12 luglio	Comm. Gite
12/17 oppure 19/24 agosto	"Grindelwand e Eiger" - Svizzera Iscrizioni da giovedì 9 febbraio	Comm. TAM

Gruppo Scialpinistico

Iscrizioni in sede il mercoledì precedente la gita (21'30-23)

5-6 maggio - Punta Rabuigne, 3261 m, da Usellières (Valgrisanche).

13 maggio - Gran Finale in Haute-Maurienne (Francia).

Gruppo A - Pointe de Charbonnel, 3752 m, da Vincendières (vallée de l'Arc) ; **Gruppo B - Punta d'Arnas**, 3563 m, da Avérole (vallée de l'Arc).

Alpinismo giovanile Iscrizioni in sede il giovedì che precede la gita, ore 17-18,30 e 21 22.

6 maggio - Poggio Tre Croci 2117 m, da Bardonecchia (V. Susa).

20 maggio - Traversata Chamois Cheneil 1812 - 2517 m, da Buisson (Valtournenche).

10 giugno Gita in famiglia: **Rif. Bagnour** 2017 m, da Castello, 1606 m (V. Varaita)

23-24 giugno - Rif. Dondena 2186 m, **Lago Miserin** 2579 m, **Finestra di Champorcher** 2826 m (V. di Champorcher).

30 giugno (sabato) Rafting in famiglia, da Demonte (V. Stura)

7-8 luglio Dimensione ghiacciaio: **Mont Brulé** 3585 m, dal Rif. Nacamuli (V. D'Aosta)

Gruppo Sci di Fondo e F.E.

18/19 giugno Weekend estivo

Località da definire

Alpinismo e vie ferrate (Comm. Gite) Iscrizioni in sede il giovedì precedente dalle ore 21 alle 22'30

24 giugno - Monte Mars 2600 m dalla ferrata "Ciao Miki" da Fontainemore, Plan Courmarial (V. Gressoney).

30 giugno / 1° luglio Rif. Borelli Pivano 2.512 m e **rif. Gonella** 3.071 m, da La Visaille (Val Veny).

7/8 luglio - Mont Velan 3708 m, Gran S. Bernardo (Svizzera).

Giovedì 24 maggio c/o sede CAI-Uget alla Tesoriera: serata sul Parco Orsiera Rocciavre

Giovedì 7 giugno c/o sede CAI-Uget alla Tesoriera: serata sul Parco del Gran Bosco

Giovedì 28 giugno c/o sede CAI-Uget alla Tesoriera: serata sul Parco della val Troncea

Gite della Sez. di Torino Informazioni presso la segreteria di via Barbaroux 1

Scialpinismo

12-13/05 - Dôme de Cian Valpelline

Alpinismo

9-10/06 - Robinet 2679 m e **Rocciavre** 2778 m Val Sangone

24/06 - Capanna "Gervasutti" 2833 m Val Ferret

29/06 2/07 - Haute Route in Oberland Svizzera

Escursionismo

6/05 - Tête de Cou 1425 m e **Colle Finestra** 1671 m, V.d'Aosta Centrale

6/05 - Sentiero dei Mufloni V. Chiusella

6/05 - Punta Midi o Muret V. Germanasca

12-13/05 - Gorge du Loup e Gorge Daluis Francia

13/05 - Punta Quinzeina V. Sacra

13/05 - Monte Vandalino V. Pellice

19-27/05 - Isole Eolie Sicilia

26-27/05 - Monte Alfeo Alta V. Trebbia

27/05 - Monte La Coppa 2449 m V. Susa

27/05 - Monte Saccarello V. Tanaro

27/05 - Punta Chabriere V. Susa

27/05 - Monte Birrone 2131 m V. Maira

3/06 - Uja di Bellavarda V. Grande di Lanzo

3/06 - Anello sui sentieri Chabod e Videsott V. Orco

3/06 - Monte Kick 2315 m V. Gressoney

10/06 - Bivacco "Davito" Vallone di Forzo

10/06 - Colle della Crocetta 2641 m V. Grande di Lanzo

17/06 - Valle di Rodoreto V. Germanasca

24/06 - Punta Straldi 2383 m V. Pesio

24/06 - Monte Mongioie 2630 m V. Tanaro

24/06 - Monte Croce 2894 m V.d'Ayas

24/06 - Corno Vitello 3057 m V.d'Ayas

24/06 - Rif. "Deffeyes" 2494 m e **Cascate del Rutor** V.d'Aosta

Arrampicata

13/05 - Falesia Rocca Clari San Gervasio V. Susa

13/05 - Ferrata "PeronaSaglia" alla Rocca Clari V. Susa

2-3/06 - Zuccone Campelli 2174 m e **Anello dei Campelli**

3/06 - Falesia del Pilone Canosio V. Maira

17/06 - Ferrata di Casimiro V. di Rhêmes

Cicloescursionismo

6/05 - Colle della Navonera 1428 m V. Casotto e Corsaglia

26/05 - Cima del Bosco 2376 m V. Susa

9/06 - Monte Falò 1130 m Lago Maggiore

17/06 - Giro di Becca France 2300 m V.d'Aosta centrale

30 marzo 2012: l'Assemblea Generale nel salone della nuova sede.

A gruppetti nel parco tutti apprezzano la serata primaverile ma il tempo stringe. All'interno è pronto il rinfresco preparato dal Bar e presto il Presidente **Aldo Munegato** richiama l'attenzione per la consegna delle "aquile" ai "fedelissimi": sono 15 i soci cinquantennali e 37 i venticinquennali.

Vengono nominati per acclamazione: Presidente dell'Assemblea **Emilio Garbellini**, segretarie **Carla Prete** e **Romana Tacchetti**, scrutatori **Irene Munegato**, **Silvio Tosetti** e **Giacomo Ughetto**. Alla cabina audio-video sta **Luciano Zanon**. Il verbale della precedente assemblea viene approvato. **Munegato** passa alla commemorazione dei Soci deceduti nel corso del 2011, ricordando anche che, da pochi giorni, è mancato a 95 anni di età **Fulvio Ivaldi**, una "colonna" dell'UGET nel secolo scorso.

Nella sua relazione **Munegato** ricorda anzitutto il cambio della sede sociale: fatto per non perdere un'occasione unica, perché le condizioni economiche lo imponevano, per aprirci di più all'esterno. E' stato impegnativo, 1200 ore di lavoro di uno zoccolo duro di volontari; gruppi e soci hanno contribuito a pagare il materiale occorrente per rendere accoglienti i locali. Appoggio è venuto dal Comune, dalla Circoscrizione 4 e da IRIDE. A tutti un ringraziamento. La nuova sede ospita anche alcuni partners, compatibili con le nostre finalità statutarie, che contribuiscono all'impegno economico: i **Piccoli Cantori di Torino**, coro polifonico di voci bianche, la **Cooperativa Altroché**, operante nel campo ludico-educativo dei giovani, il **Rifugio Guido Rey**, che sviluppa i programmi pubblicitari e la gestione dei campi estivi per ragazzi, l'**Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi**, già nostra partner, i realizzatori del **Bar Scuderia**, punto di aggregazione e pubblicità delle nostre attività. Grazie al progetto "**Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio 2011**" (Città di Torino e Compagnia di S. Paolo) si è dato impiego a tre persone (1200 ore) in attività di catalogazione, archiviazione e preparazione formati pubblicitari. Approfittando del trasloco, del personale di cui sopra e di tre appassionati Ugetini, è stato fatto censimento e catalogazione informatica di quanto esistente nella ns. **biblioteca alpina e speleologica**. La parte speleologica è seconda, per importanza nazionale, solo a quella del CAI Bologna. E' stata costituita la **Comm. Comunicazione** con il compito di gestire il ns. sito, di coordinare le notizie di Gruppi e Scuole, collaborare con la redazione del Notiziario e mantenere contatti con il sito della Circoscrizione 4, a fronte dell'accordo di reciprocità. Per la Circoscrizione è stato ideato un nutrito **programma d'iniziative**: 38 serate aperte alla cittadinanza, gite per famiglie, attività per ragazzi.

Arduo descrivere il **lavoro svolto da Gruppi e Scuole**: 16 corsi (Alpinismo, Sci - Alpinismo, Sci Fondo, Sci Fondo Escursionismo, Sci Alpino, Speleologia) con 32 serate, Stage in grotta, uscite di Fondo Agonismo, 11 concerti corali, 88 gite di varie difficoltà (per ragazzi, invernali, escursionistiche, su ferrate, in alta quota, sci-alpinistiche, in mountain bike), raid e raduno sci alpinistici, 7 trekking. Accompagnati nell'anno oltre 10.000 soci.

I rifugi: la manutenzione, sotto il profilo economico e burocratico, è sempre più onerosa. **Rif. Francesco Gonella** (proiettato breve filmato): lavori ultimati, iniziata l'attività, inaugurazione ufficiale il 24 luglio 2011: causa brutto tempo la festa è avvenuta presso il rif. Monte Bianco con i Cori CAI UGET e Edelweiss (CAI Torino) in contemporanea. **Rif. Guido Rey**: i gestori Claudio Scizzi e Mauro Godone, lanciano nuovi eventi in continuazione. Il più riuscito è il "Campo CAI UGET al Rey" per ragazzi. **Rif. Monte Bianco**: la collaborazione con Marco (e Graziella) Champion è sinonimo di qualità e garanzia. **Cap. Saracco Volante**: i volontari del GSP hanno costruito una scala d'accesso al locale invernale e proseguito la manutenzione (trasporto materiali con muli anziché elicottero). Nulla di notevole per **Biv. Soardi Fassero**, **Biv. Rossi/Volante** e **Biv. Villata Falchi**.

Risposto ad alcuni interventi dei soci e approvata la relazione del presidente, interviene **Gianni Rossetti** che illustra i bilanci consuntivo 2011 e preventivo 2012. Dopo la relazione dei Revisori, presentata da **Giuseppe Zucco**, l'Assemblea approva.

Munegato ricorda che nel 2012 ricorrono numerosi anniversari: 65° del Coro, 60° del Gruppo Speleologico e 50° del Gruppo Scialpinistico. Vi saranno in proposito interessanti manifestazioni. Nel 2013 ricorrerà il 150° del CAI e il 100° dell'UGET. Le due Sezioni torinesi organizzeranno nella nostra città l'Assemblea dei delegati 2013.

Presentati i risultati delle votazioni e proclamati gli eletti, **Garbellini** chiude la seduta alle 23 e 30.

Le votazioni in assemblea

Votanti 69, voti validi 68. Risultano eletti:

Vicepresidente: **Giovanni Rossetti**;
Consiglieri: **Guido Bolla**, **Luciano Bosso**,
Luciano Federici, **Silvia Fenoglio**,
Bruno Somale, **Romana Tacchetti**, **Anna Ughetto**;

Revisore dei conti: **Giuseppe Zucco**;

Delegati: **Francesco Carraro**, **Dario Gardiol**, **Giuseppe Gavazza**, **Enzo Gilli**,
Ivo Pollastri.

Il nuovo Consiglio 2012

Dopo le elezioni avvenute nel corso dell'assemblea del 30 marzo u.s. il Consiglio Direttivo della Sezione è così composto:

Presidente: **Aldo Munegato**;

Vicepresidenti: **Attilio Eusebio**, **Giovanni Rossetti**;

Consiglieri: **Roberto Bielli**, **Guido Bolla**,
Luciano Bosso, **Roberto Chianale**,
Bianca Compagnoni, **Luciano Federici**,
Silvia Fenoglio, **Emilio Garbellini**,
Andrea Girardi, **Giovanni Lucarelli**,
Walter Moia, **Marco Scofet**, **Bruno Somale**, **Romana Tacchetti**, **Anna Ughetto**, **Luciano Zanon**;

Revisori dei Conti: **Mara Piccinin**,
Giacomo Ughetto, **Giuseppe Zucco**;

Revisori dei Conti Supplenti: **Guido Blotto**, **Agnese Cecilio**;

Delegati: **Francesco Carraro**, **Dario Gardiol**, **Giuseppe Gavazza**, **Enzo Gilli**,
Ivo Pollastri.

Ratifiche

Il Consiglio Direttivo della Sezione, nel corso della seduta del 6 febbraio scorso, ha ratificato i seguenti organici di gruppo.

Commissione Gite

nomine per gli anni 2012 e 2013.

Presidente **Silvio Tosetti**; Vice-presidente **Valeria Aglirà**; Tesoriere **Stefano Regis**; Direttore Corso di Escursionismo **Luciano Zanon**; rapporti con il Gruppo TAM **Walter Moia**; Responsabili del Sito **Gianni Lucarelli** e **Luciano Zanon**; Responsabile dei materiali **Luciano Origlia**; Segretaria **Carla Prete**; Consiglieri tutti i Capigita: **Valeria Aglirà**, **Sebastiano Bianco**, **Laura Bruno**, **Bianca Compagnoni**, **Francesco Fiore**, **Gianni Lucarelli**, **Mauro Marino**, **Walter Moia**, **Luciano Origlia**, **Marcello Pettiti**, **Gianni Ratto**, **Stefano Regis**, **Gerolamo Rossi**, **Guido Scarnera**, **Sandro Siroto**, **Aldo Succi**, **Silvio Tosetti**, **Anna Ughetto**, **Luciano Zanon**.

Gruppo Speleologico Piemontese

nomine per l'anno 2012.

Presidente **Leonardo Zaccaro**; Esecutivo: **Alberto Gabutti**, **Elisa d'Acunzo**, **Marco Marovino**, **Ruben Ricupero**, **Enrico Troisi**; Segreteria: **Chiara di Mauro**, Tesoreria: **Cinzia Banzato**. Responsabile Capanna **Saracco-Volante**: **Marco Scofet**.

Nepal 2011: Lobuche Peak 6119 m
Nell'autunno 2011 Bruno Coggiola ha organizzato e condotto una spedizione privata in Nepal. Bruno ha cortesemente aderito alla richiesta di raccontare questa sua esperienza.

Qual era il vostro obiettivo?

Ci siamo diretti nella zona del Kumbu avendo come obiettivo il Lo Buche Peak che, con grande fortuna, abbiamo trovato in perfette condizioni sia nel tratto di misto che in quello finale di ghiaccio. Grazie alle buone condizioni del tempo abbiamo raggiunto facilmente la vera vetta. Abbiamo pure raggiunto una cima minore, il Gokio Peak.

Avete avuto problemi per l'alta quota?

Personalmente no, infatti sarei tentato di provare un 7000 non difficile. Se qualche ugetino con esperienza in alta quota fosse interessato, può contattarmi su brunocoggiola@yahoo.it

Chi erano i componenti della squadra in questa avventura?

Bruno Coggiola, alpinista, capo spedizione, CAI UGET, 66 anni, membro del Club 4000 con 61 vette; **Guido Pasquero**, alpinista, CAI UGET, 65 anni; **Marina Bert**, escursionista esperta, CAI Pinasca, 49 anni; **Massimo Avale**, escursionista esperto, CAI Saluzzo, 51 anni; **Kanchma Sherpa**, sirdar, accompagnatore escursionistico; **Sonam Sherpa**, accompagnatore escursionistico; **Lakpa Thee Sherpa**, Sherpa d'alta quota; **Naresh Rai** e **Dendi Sherpa**, portatori; **Chhongba Lama Sherpa**, supporto logistico, in Kathmandu.

Vuoi fare una breve cronaca per i nostri lettori?

Senza problemi il volo Malpensa - Kathmandu, via Delhi. Più problematico, per maltempo, il volo verso Luckla (2840 m), l'aeroporto più pericoloso del mondo, a quota elevata, tra alti picchi, con pista brevissima ed in forte pendenza, con un precipizio alla soglia ed un muraglione al termine. In serata riusciamo comunque a raggiungere a piedi Phakding (2610).

Il 3° giorno tempo bello: salita a Namche Bazar (3440, 5 ore), bello, impressionanti ponti tibetani, magnolie e rododendri alti molti metri. Dedichiamo il 4° giorno all'acclimatamento con giro dei villaggi sherpa: Kumpulung, Kunde, Syangboche; spettacolare vista su Thamserku, Ama Dablam e prima occhiata a Everest, Lhotse, Nuptse.

Il giorno successivo saliamo a Thame (3800) con un bel bagno nel Bhathe Koshi Nadi. Ancora un giorno di acclimatamento con visita al monastero Thame Gompa e passeggiata fino a 4200 m. Inizio profilassi contro il mal di montagna.

Al 7° giorno saliamo a Lungden (4380) fra coltivazioni, specie patate, e il giorno dopo affrontiamo la lunga salita al Renjo Pass (5460), molto lunga, 1100 m in 4 ore. Panorama eccezionale sulla zona Everest. Discesa su Gokio (4810) per morene. Nel pomeriggio, risalgo la morena del sovrastante ghiacciaio Ngozumba fino a 5000 m; è il ghiacciaio più lungo del Nepal, molto sconvolto. Il 9° giorno acclimatamento e, per non perdere l'abitudine, saliamo al Gokio Ri (5357, versante Sud, difficoltà F, sentiero) con splendida vista sul Cho Oyu. Il giorno successivo l'attraversamento del ghiacciaio verso Thagnag si rivela semplice, un solo tratto pericoloso.

Siamo all'11° giorno, salita su misto al Cho la Pass (5340) e discesa in parte su ghiacciaio, giornata lunga. Non trovando posto a Zhongla, siamo costretti a proseguire fino a Dughla (4620).

Il 12° giorno saliamo a Lobuche (4930), visita al monumento a Fischer e agli altri caduti dell'Everest. Il giorno successivo acclimatamento, visita alla Piramide degli Italiani e, al 14° giorno, lasciati due amici per problemi di mal di montagna, raggiungiamo il campo 1 (5270). Al 15° giorno in tre (Massimo, Bruno e Lakpa) saliamo il Lobuche Peak (6119 m, versante Sud e cresta SO, difficoltà AD, misto e ghiaccio). In genere la salita si ferma all'anticima (6000) a causa di pendii ripidi ed esposti, cornici e crepacci. Comunque anche per l'anticima esposizione e pendenze non sono da sottovalutare, con seracchi e cornici incombenti e lo zoccolo iniziale in misto, facile è da scalare tutto di notte: non una passeggiata. Raggiungiamo di conserva la vera vetta in circa 40 minuti dall'anticima. Spettacolo incomparabile, vista a 360 gradi su tutti gli 8000 del Nepal. Scendiamo la sera stessa a Dingboche (4250) e ritroviamo

gli amici, dopo una giornata da 12 ore e 2000 m in discesa oltre agli 800 in salita. I giorni successivi ci vedono impegnati nella discesa verso Lukla. Pernottiamo a Deboche e il tempo cambia, diventando nebbioso. Ci informano che l'aeroporto di Lukla è bloccato da giorni, pertanto rallentiamo la discesa visitando monasteri (Tengboche) e musei (Churkung). Finalmente la situazione si sblocca e possiamo ridiscendere. Facciamo i turisti a Kathmandu e poi... a casa!

Hai tenuto conto dei dislivelli?

8000 m positivi, incluse risalite.

Avete avuto problemi per il cibo e l'acqua? l'igiene?

Il cibo, specie per chi come me ama la cucina indiana e non disdegna quella nepalese, è di buona qualità e quantità, con ampia possibilità di scelta. Sempre disponibile acqua minerale. Amuchina solo per igiene orale. I servizi igienici sono un pochino arretrati, talora costituiti da un buco con annesso strato di foglie e spesso dotati di notte di un bel tappetino di ghiaccio. In alta quota, la refrigerazione in camera è così efficiente da mantenere il ghiaccio sui vetri per tutto il giorno. La doccia calda è quasi sempre disponibile sotto forma di secchio e mestolo. La luce elettrica c'è, eccetto quando manca tensione o brucia la lampadina; non è prevista nei corridoi e servizi; esemplare il nostro albergo 4 stelle in Kathmandu che in camera fornisce fiammiferi e candela. Il riscaldamento è limitato a qualche ora in serata e nella sola sala comune, fino ad esaurimento del carico della stufa a base di sterco di yak. Appena si accende la stufa si forma pertanto il Cerchio Magico di mani e piedi tesi.

Problemi per le telecomunicazioni?

In molti villaggi è disponibile radiotelefono (caruccio) e Internet. Il telefono satellitare prende sempre in luoghi non troppo incassati.

Parlaci dei portatori, degli sherpa, dei sentieri....

Impressionanti le loro prestazioni: accettano carichi di 40 chili con indifferenza. E' indispensabile nella parte alta essere accompagnati da due sherpa per poter dividere la spedizione in caso di problemi sanitari.

Rigida regolamentazione del traffico su ponti e sentieri dove gli Yak godono di precedenza assoluta in quanto loro non si scansano mai.

In Kathmandu il casino ed il polverone sono formidabili, qualsiasi nostra città e sottolineo qualsiasi in confronto è un paradiso.

Grazie Bruno, auguri per le tue prossime avventure!



SE(S)SANTACINQUE CANTA!

Cari ugettini vicini e lontani, vengo a vergare le pagine del nostro illustre periodico per raccontarvi, anzi de-cantarvi il nostro inizio d'anno scoppiettante, al cui confronto i consueti botti son poco più che petardi infantili.

Quest'anno segna una tappa importante nella storia della nostra corale Uget.

Sessantacinque anni orsono, nel lontano 1947, uno sparuto manipolo di sognatori, di ritorno da una gita domenicale, decise che si poteva dare una forma di concreta continuità a quel cantare appassionato con cui si coloravano le escursioni montane. Dopo tanti anni, il nostro Coro è ancora una delle più stimate compagini vocal-popolari piemontesi e non solo, con l'invidiabile fortuna di avere un discreto vivaio di giovani promesse che fanno ben sperare per i prossimi decenni.

Molti sono i progetti in cantiere per festeggiare degnamente quest'anniversario, anche grazie ad un rinnovato consiglio direttivo giovane e propositivo coordinato dal suo valente Presidente Andrea Costantino che, pur rischiando battaglie famigliari, non lesina tempo e passione nel gestire e promuovere la nostra attività.

In parte si deve proprio alla sua intraprendenza se il 31 dicembre 2011 rimarrà una data storica negli annali del coro CAI UGET! Dopo trattativa estenuanti e attenta valutazione, durate almeno 5 minuti consecutivi, ci ritroviamo ad accettare l'invito di cantare sul palco di Piazza San Carlo insieme a Renzo Arbore e all'Orchestra Italiana!!! Potete immaginare quale iniezione di adrenalina è stata per un gruppo di cantori dilettanti esibirsi davanti a 50.000 (lo scrivo perché fa impressione: cinquantamila!!!!) persone festanti, cantare, circondando uno dei più grandi ricercatori e appassionati sostenitori della musica popolare italiana intonando un vero e proprio giro d'Italia canoro.

L'esperienza con Renzo Arbore è stata entusiasmante fin dalle prove, svoltesi in un clima di assoluta collaborazione e informalità, gestite in modo professionale da Renzo stesso e dal Maestro Volpe, senza la minima presunzione di superiorità anzi, con estrema disponibilità. Tutto il coro ha reagito splendidamente, con impegno, entusiasmo e dedizione. Come si poteva pensare altrimenti? Non siamo in tanti a poter dire di aver cantato con Renzo Arbore nella piazza più bella di Torino!!!

Molti momenti emozionanti e di incredula felicità, si leggevano quella sera sulle facce dei coristi. Spesso ci si guardavano intorno tra lo spaesato e il sognante, si ammiccava al vicino con l'intento di condividere, seppur con uno sguardo, quell'esperienza che era davvero reale!!! Il momento in cui Arbore ha introdotto l'inno di Mameli, cantato poi a squarciagola dai 50.000 (vi ripeto: cinquantamila!!!!) della piazza, in un ideale fratellanza corale di tutti gli italiani, ha fatto il pari con l'irripetibile possibilità di far arrivare i nostri canti, la nostra tradizione, le nostre armonizzazioni ad un pubblico così vasto ed eterogeneo.

Entrare ed uscire dal palco, respirare l'aria di spettacolo professionale organizzato e gestito in modo impeccabile, vedere scorrere sul maxi schermo il logo del coro, e sentire Renzo Arbore elogiare il nostro impegno e il risultato ottenuto ci ha riempiti di orgoglio. Quella sera ci siamo sentiti di rappresentare non solo il CAI UGET, ma tutto il movimento alpino-culturale Italia e anche un po' Torino, la nostra città, da sempre vista con grigia indifferenza da chi non la conosce, che quella sera ha risuonato come una perfetta cassa armonica, onorando il suo posto nella storia d'Italia e in quella della musica.



Nulla potevamo chiedere di meglio per battezzare l'anno del nostro sessantacinquesimo ... eppure qualcosa di più emozionante è successo.

Martedì 28 febbraio è stata celebrata la messa in ricordo dei coristi defunti, appuntamento tradizionale da molti anni che vede coinvolti non solo i coristi effettivi, ma anche tutti gli ex, in un momento di ritrovo collettivo.

Quest'anno, per una convergenza favorevole la serata però si è rivelata un vero e proprio anniversario che ha visto la partecipazione di tutti coloro che hanno gravitato attorno al Coro Cai Uget in questi decenni.

La nostra compagine sta vivendo un momento particolarmente felice e attivo: da pochi mesi proviamo nella prestigiosa sede della Tesoriera, un folto gruppo di giovani ha rimpolpato le schiere dei cantori, concerti prestigiosi sono al vaglio del consiglio.

Quella sera c'erano tutti, dal decano Franco Zamara, al co-fondatore Piero Prochet, all'insostituibile Emidio Bergamasco fino al più giovane Stefano Giovando, terzo d'una famiglia di appassionati cantori ugettini. Il ponte tra almeno tre generazioni era palpabile nelle strette di mano, negli abbracci affettuosi, negli sguardi nostalgici e incuriositi.

Il gran lavoro di organizzazione di Andrea (supportato dal sempre pimpante Vanni Ughetto) ha permesso di realizzare una serata indimenticabile, che ha dato il giusto spazio anche a Vincenzo Mussato, l'unico corista ad honorem che non abbia mai cantato nelle nostre fila, ma che per dedizione e passione non è mai stato secondo a nessuno, allietando il coro con la sua compagnia e con la sua impeccabile organizzazione di tutto il parco vivande & libagioni, invidiatoci financo dal blasonato coro SAT "umiliato" più volte nel confronto tra una loro crostata confezionata e i vassoi di acciughe al verde che Vincenzo ha sempre portato in qualunque trasferta!!!

La funzione, celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di via Nizza, ha toccato il suo punto più emozionante nell'esecuzione di Passa Parola, inno del coro, e preghiera per i defunti. Voci giovani e anziane si sono fuse, raggiungendo le corde dell'anima anche dei più distaccati, realizzando un'esecuzione emotivamente altissima e commovente.

L'inizio d'anno fa ben sperare per il proseguo delle celebrazioni che sfoceranno in un concerto evento che potrebbe riservare grosse sorprese sia a chi canta sia a chi ascolta.

Il "fare" coro si legge negli occhi dei giovani, si sente nelle voci roche degli anziani, si percepisce da quella luce negli occhi di un Beppe Varetto che leggendo la lettera di un giovane corista in trasferta non riesce a trattenere la commozione, si vive in quelle strette di mano che realizzano un vero e proprio passaggio di consegne: passa parola che la monta ancora!

Lo spirito del Coro è vivo e gode di ottima salute!!!

Pietro Bastianelli

2 Ottobre: una gita in Val Varaita ...con qualche problema

LAGO CAMOSCERE

Il luogo di ritrovo, come sempre in queste occasioni, è stato spostato a Carignano per agevolare il percorso di quelli provenienti dalla zona Nord di Torino e che, puntualmente, non sono arrivati (si comincia bene mormorava qualcuno). Per fortuna non c'era l'Elio, altrimenti sarebbe finita in rissa dati i tempi morti di percorrenza che, tra un recupero in quel di Saluzzo di un socio CAI e una pausa caffè con pasticcini di eccelsa qualità a Verzuolo, allungava oltretanto le lancette dell'orologio.

Ma la prima sorpresa arrivava superato il colle Sampeyre, dove inizia la lunga strada sterrata per il colle della Bicocca (non proprio in buono stato e priva di protezioni). Tra una spinta ad un furgone rimasto in panne che ostruiva il passaggio e il timore di rifarsi coppa motore/sospensioni della propria vettura, uno degli autisti decideva di fare scendere i malcapitati trasportati troppo pesanti ed i rispettivi bagagli, questi ultimi allocati sulle varie vetture che procedevano imperterrite.

Così la partenza dal colle della Bicocca, iniziava con due gruppi distinti: quelli arrivati in macchina almeno un'ora prima e quelli che avevano già sulle gambe una

percorrenza di oltre 4 km.

"Alla faccia della gita sociale" qualcuno sentenziava, ma subito dopo, tra lo scatto di una foto e l'altra, data la spettacolarità dei panorami che si aprivano a cavallo delle valli Varaita e Maira, dominati dalla presenza del Viso, Pelvo d'Elva e Chersogno, si rasserenava.

Così passo dopo passo, lamenti, fiatone nel tratto finale, siamo giunti alla agognata vista del lago dove con sorpresa, chi ci aveva preceduto, aveva deciso di proseguire fin sulla cima Camoscere.

Ma le sorprese non finivano qui, perché qualcuno dichiarava di non aver potuto portare lo zainetto con le vivande, in quanto rimasto chiuso all'interno di una vettura dei primi arrivati, che nella ressa degli spostamenti aveva lasciato nel bagagliaio dell'auto, naturalmente chiuso.

Così iniziava la mendicizia di qualcosa da mettere sotto i denti, che tra uno sberleffo e offerte di pani integrali fatti in casa, non proprio masticabili con dentiera, permetteva al malcapitato di sfamarsi.

Ricongiunti finalmente con il primo gruppo dopo la preghiera di rito, siamo ridiscesi alle macchine per il rientro.

Quasi al tramonto, dopo aver suddiviso gli equipaggi per vettura, centellinandone il peso, incolonnati a passo d'uomo su un tratto pianeggiante dello sterrato, tra camper fuoristrada ed auto che



procedevano nella stessa direzione, ci siamo ritrovati bloccati da un SUV Mercedes, nuovo fiammante con due persone a bordo vestite a festa, che procedeva in senso inverso. "A chi la precedenza?" ha subito esordito il fenomeno d'autista del SUV, con il terrore di rigarsi i 90.000 € di capitale. Rimasti per qualche minuto increduli, data l'impossibilità di fare indietreggiare venti veicoli appiccicati l'uno all'altro, siamo riusciti con le buone maniere ... a convincere il proprietario a spostarsi di qualche metro, farsi da parte risalendone leggermente la china e millimetricamente fare passare la colonna.

Raggiunto finalmente il colle Sampeyre e ricomposto gli equipaggi omogenei dell'andata, qualcuno tirando un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo della coppa, dichiarava che mai più avrebbe rifatto il lago Camoscere.

Ferruccio

Marcialonga 2012

Domenica 29 gennaio 2012, si è ripetuta la "gran fondo" Marcialonga di Fiemme e Fassa.

Lo SCI CAI UGET di Torino, era presente, come solito, con un nutrito gruppo di sciatori fondisti: 20 iscritti, accompagnati da altrettanti amici sostenitori. 20 ugetini su oltre settemila iscritti: era il gruppo più numeroso degli SCI CAI partecipanti. Sappiamo che è una partecipazione impegnativa per la preparazione atletica, per i materiali, per i trasferimenti.

Sono trascorsi più di trenta anni dalla nostra prima partecipazione a questo evento e ogni anno il nostro gruppo porta qualcosa di nuovo, per maggior soddisfazione dei partecipanti e per invogliare nuovi iscritti. Come consuetudine, non manca la riunione del venerdì sera in gelateria a Tesero e una sciata a Pian Lavazè il sabato in mattinata, con viste mozzafiato su Latemar, Catinaccio e Corno Bianco, dopo il Passo degli Oclini; infine sosta culinaria alla famosa Malga Ora, dove si riuniscono gli atleti che hanno testato le scioline per la gara di 70 km.

Veniamo ai risultati della gara: 15 partenti, 15 arrivati! naturalmente fra i primi anche i nostri più preparati ed esperti, alcuni con

più di 20 partecipazioni. Tutti bravi ma mi preme sottolineare i risultati delle tre ragazze, Michela, Ada e Roberta, che hanno completato tutti i 70 km molto bene; da sottolineare che Michela Baruzzo era alla sua prima Marcialonga e per questo riceverà un premio speciale dal gruppo. Bravissimo anche Mario Varetto, 6 anni, che al suo primo anno di sci ha partecipato alla Minimarcialonga, completando il percorso. Fra i nostri vi erano pure i quattro fratelli Bruno, tutti arrivati, anche Ferdinando che ha superato le 30 partecipazioni.

Sarebbe troppo lungo descrivere l'attenzione degli accompagnatori, che seguono per tutto il percorso i nostri partecipanti, sino al traguardo di Cavalese. Alla sera del 29 gennaio festa di chiusura all'albergo Lucia di Tesero, che ci accoglie da ormai più di trent'anni, con torta offerta dalla casa e servizio di rinfresco in grande amicizia, con infiniti commenti sui fatti del giorno.

Un sentito bravi e un ringraziamento a tutti con l'augurio di un prossimo incontro sempre con spirito agonistico amatoriale e di amicizia sempre più forte.

L'anziano fondista Mario Piva

SCI CAI UGET, cos'è?

Nel tribolato dopoguerra, dopo vent'anni di dittatura fascista e 5 anni di guerra, ribolliva in tutti i settori sportivi un gran lavoro di ricostruzione e riorganizzazione. Nel 1948 la Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), che gestisce tuttora le attività agonistiche invernali, ha stipulato una convenzione a livello nazionale con il CAI, per consentire la partecipazione alle gare (discesa, fondo e anche sci-alpinismo) ai soci del CAI, organizzandoli in Sci Club denominati SCI CAI. La nostra Sezione è in prima fila da sempre con lo SCI CAI UGET, cui aderiscono numerosi anche soci di altre Sezioni.

Abbiamo iniziata sul numero scorso la presentazione dei nostri “vicini di casa” che dividono con l'UGET i locali delle antiche scuderie di villa Tesoriera. Presentiamo ora il corso di Musicainfasce® per bambini da 0 a 36 mesi organizzato da Vittoria Novarino, Insegnante Associata AIGAM.

“Musicainfasce®”

Il corso di Musicainfasce® tenuto nei nostri locali è organizzato da Vittoria Novarino, giovane musicista diplomata in flauto traverso al Conservatorio di Torino, laureata in lettere ed Insegnante Associata AIGAM, Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale. L'AIGAM è ufficialmente riconosciuta dal Prof. Gordon per l'insegnamento della musica secondo la sua teoria, è accreditata dal Ministero dell'Istruzione Pubblica per la formazione del personale della scuola e gemellata con il Gordon Institute for Music Learning - USA. Con una punta di orgoglio “ugetino” apprendiamo anche che Vittoria è socia della nostra Sezione e figlia di soci.

Il corso che sta svolgendo, rivolto a bambini da 0 a 36 mesi di vita, si basa sulla “Music Learning Theory” ideata da Edwin E. Gordon (South Carolina University, USA), che spiega scientificamente le modalità di apprendimento musicale del bambino a partire dall'età neonatale. Questa teoria si fonda sul presupposto che la musica si possa apprendere secondo processi analoghi a quelli con cui si apprende una lingua e promuove come competenza fondamentale l'Audiation, ovvero il “pensiero musicale”. Esso è indispensabile per comprendere la sintassi musicale, sia nella produzione che nell'ascolto, per sviluppare una buona lettura e per improvvisare musicalmente. La ragione per cui è consigliabile esporre un bambino in così tenera età al linguaggio musicale risiede nell'elevatissima capacità di ricezione che caratterizza proprio i primi mesi della sua vita; il piccolo da 0 a 36 mesi è già altamente competente sotto vari aspetti e, se stimolato in un ambiente musicalmente vario, interessante e di qualità, arricchisce il suo potenziale di apprendimento musicale in modo efficace e profondo.

Gli incontri sono rivolti a bambini da 0 a 36 mesi accompagnati da un adulto (genitore, nonno, baby sitter). Durante ogni incontro i bambini verranno guidati informalmente all'apprendimento del linguaggio musicale:

l'insegnante comunicherà con loro musicalmente instaurando una relazione fatta di ascolto, contatto visivo, dialogo sonoro e musicale, movimento e gioco. Canterà un vasto repertorio di brani tonali e ritmici senza parole caratterizzati dai principi di brevità, varietà, complessità e ripetizione. Alle attività di “dialogo musicale” verranno affiancate attività di gioco educativo musicale. Il movimento libero, percettivo ed euristico del bambino viene favorito e rispecchiato attraverso l'esempio diretto dell'insegnante.



L'obiettivo principale è quello di sviluppare nell'età più favorevole l'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialità, le sue modalità e soprattutto i suoi tempi. Inoltre vengono stimulate, favorite e migliorate l'intonazione, la coordinazione del movimento, del respiro e della voce, la creatività attraverso l'esplorazione vocale e l'improvvisazione, la comunicatività grazie al contesto del gruppo e del linguaggio più immediato ed universale: la musica!

Ogni lezione avrà una durata di 45 minuti, tempo ritenuto ottimale dal punto di vista della soglia di attenzione e della possibilità di assorbimento dei bambini relativamente agli stimoli musicali proposti dall'Insegnante AIGAM in quasi totale assenza di linguaggio parlato.

Al corso Musicainfasce® si aggiungerà il prossimo anno Sviluppo della Musicalità® per bimbi dai 3 ai 5 anni.

Il nostro obiettivo è favorire la crescita di generazioni capaci di ascoltare e di capire la musica, di comunicare musicalmente, di fare musica nelle loro famiglie, con i loro amici e di improvvisare.

Edwin E. Gordon

Febbraio 2012: fondisti in “vacanza”

Weekend lungo: Chiavenna e St. Moritz

Ancora una volta lo spirito di amicizia e di simpatia che caratterizza non solo il nostro gruppo di sci di fondo ma tutto il Sodalizio ha creato l'atmosfera giusta per trascorrere alcuni giorni stupendi tra la Val di Chiavenna e l'Engadina ed in particolare sulle piste di St. Moritz. Una trentina di fondisti di



tutte le età si sono trovati insieme non solo per sciare ma per trascorrere alcuni momenti in serenità. Le giornate sono trascorse all'insegna dello sci di fondo sulle perfette piste dell'Altopiano di St. Moritz e di Pontresina, tracciato che vedrà tra pochi giorni sfrecciare gli atleti della “Engadin Marathon”. Il tempo bello e soprattutto mite ha consentito di sciare per l'intera giornata.

Il programma, organizzato dalla nostra insostituibile Mara, ha previsto la visita guidata al centro storico di Chiavenna, paesino ricco di storia, alla scoperta degli angoli più suggestivi caratterizzati dalle numerose piazzette dalla tipica pavimentazione, dalle fontane e dai portali in pietra ollare e con palazzi medievali perfettamente conservati. Al termine un'ulteriore visita, fuori paese, con bus al seguito al Palazzo Vertemate Franchi, bellissimo capolavoro rinascimentale con ampi saloni affrescati, ha concluso la mattinata di domenica. Ciliegina sulla torta il pranzo al “Crotto del Prato”, trattoria tipica del luogo con cucina locale arricchita dalla cortesia e dalla gentilezza dei giovani titolari.

Il rientro è avvenuto senza intoppi, magistralmente condotto dal nostro autista-amico Tony, ma con un po' di nostalgia e con la speranza di poter vivere in futuro altre giornate così belle.

Roberto Bielli e Ivo Pollastri

CAI UGET NOTIZIE**Direttore Responsabile:**

Alberto Riccadonna.

Redattori: Pier Felice Bertone, Gianni Candelo, Roberto Chianale, Dario Gardiol, Nicola Milanese, Mario Piva, Silvio Tosetti, Cesare Volante.

Composizione: Elena Facchinato, Emilio Garbellini.

Stampa: La Grafica Nuova,
Via Somalia 108, 10127 Torino

**Si prega di far pervenire alla Redazione
scritti e notizie per il numero successivo
entro il 31 maggio**

CAI Cultura - Visite a mostre, a musei ... Continuano le attività culturali degli "amici del Mercoledì". Gli interessati sono invitati a contattare Anna Bordoni (tel. 011480846) o Laura Cavallino (tel. 011593 898).

Le escursioni della Sottosezione "Guido Ottone" (Trofarello)

13 maggio - Bici facile sulle sponde del Po (Parco Meisino), da Trofarello

27 maggio - Punta Midi, 2211 m, da Peirone (V.Germanasca)

10 giugno - Palon di Resy, 2676 m, da St. Jaques (V.d'Ayas)

24 giugno - Cima Ciantiplagna, 2849 m, da Colle delle Finestre (V.Chisone)

Lutti

A fine marzo se ne è andato **Fulvio Ivaldi**, classe 1917, socio dal 1949, per decenni impegnato al servizio del CAI. E' stato componente dal 1958 al 1969 del nostro consiglio sezionale e delegato fino al 1993, attivo membro della Commissione Centrale Biblioteca Nazionale, presidente dal 1979 al 1989 del Convegno delle Sezioni liguri piemontesi valdostane. Anche nei riguardi del settore rifugi la sua collaborazione è risultata determinante: all'inizio degli anni Ottanta il Convegno LPV è stato il primo ad approvare l'iniziativa CAISIP per l'estensione del servizio telefonico nel periodo di chiusura stagionale del rifugio, per esclusive chiamate di soccorso. Dopo il 1993 ha trasferito la sua residenza a Mombasiglio, nelle Langhe, spostando la sua associazione alla sez. CAI di Ceva. Negli stessi giorni è mancato **Felice Mezzano**, da solo, in casa. Quasi settantenne, da qualche tempo non lo si vedeva più fra noi ma lo vogliamo ricordare alle gite TAM e "del mercoledì", sostenitore di un escursionismo attento alle ricchezze storiche e artistiche della nostra regione.

Ai familiari le più sentite condoglianze.



28 febbraio 2012: Coristi vecchi e nuovi per la cerimonia in ricordo dei defunti

INFO SEGRETERIA

Caiuget@caiuget.it

Manca la copertura assicurativa a chi non ha rinnovato l'associazione entro il 31 marzo!

Quote associative 2012: Ordinari € 46, Familiari € 28, Cinquantennali € 29, Giovani (dal 1993) €16, secondo socio giovane € 9. Recapito postale a domicilio di CaiUgetNotizie. € 2.

I Soci usufruiscono di sconti sulle tariffe dei rifugi, ricevono la Rivista del CAI e Lo Scarpone e un buono gratuito per 1 pernottamento presso il rifugio Guido Rey. Sono assicurati per infortuni nelle attività sociali e per l'intervento del soccorso alpino nelle attività sociali e personali.

Come rinnovare: in segreteria o tramite bonifico bancario su c/c

IT 03 L 03268 01000 052858480950 o tramite versamento su c/c postale 22763106 intestato CAI UGET; aggiungere le spese postali per l'invio del bollino a casa, 2 €.

Nuovi Soci: iscrizione 4,5 € più la quota annuale e una foto tessera. Ricevono: distintivo, tessera, Statuto del CAI e della Sezione.

Attenzione ! La sede centrale del CAI precisa che le assicurazioni previste per tutte le attività sociali sono applicabili ai Soci che hanno superato i 75 anni di età con le seguenti limitazioni: Morte il capitale assicurato viene ridotto del 25%; Invalidità permanente si intende pattuita una franchigia fissa del 10%. Pertanto la Società assicuratrice non corrisponde alcun indennizzo qualora l'invalidità permanente non sia di grado superiore al 10% e se la stessa supera detta percentuale, liquida l'indennizzo solo per la parte eccedente.

Orario Segreteria:

Lun. chiuso - Mar. Mer. e Ven. 16-19 - Gio 10-13 e 20-23 Sab 10-13.

Apertura Sede a tutti i Soci: Giovedì 20-22,30.

Sottosezione di Trofarello: c/o A.N.A. viale della Resistenza, 21

Per informazioni: Paolo Mogno 335.68.61.229.

PREVISIONI METEOROLOGICHE**Società Meteorologica Italiana**

Meteo per Piemonte e resto Italia

www.nimbus.it

ARPA Piemonte

Meteo per Piemonte

www.arpa.piemonte.it

bollettino www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino_meteorotestuale.pdf

E' possibile averne lettura da segreteria telefonica telefonando al **011.318.55.55**

Regione Piemonte

Meteo per Piemonte (fonte ARPA)

www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo

Televideo Rai3

Pagina 516 meteo per Piemonte con aggiornamento alle 16 di ogni giorno (fonte ARPA)

Regione Valle d'Aosta

Meteo per Valle d'Aosta

www.regione.vda.it/protezione_civile/meteo

Francia

Meteo e bollettini per la Francia

<http://france.meteofrance.com>

Svizzera

Meteo e bollettini per la Svizzera

www.meteosuisse.ch

SITUAZIONE NEVE e VALANGHE**CAI-SVI (Servizio Valanghe Italiano)**

situazione neve e valanghe per tutt'Italia. Accesso alla Home Page:

www.cai-svi.it

AINOVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)

situazione valanghe per l'Arco Alpino tel.0461.230030 o accesso al sito

www.ainova.it